

Lorenza Pirazzoli

Nel comune di Fusignano il settore che ha ricevuto più tagli nel bilancio da poco approvato, dopo quelli imposti dall'alto alla cultura, è stato lo sport. L'assessore Giampaolo Guerra ha definito questi tagli «dolorosi ma necessari». Si tratta di scelte strutturali ma sono da valutare le conseguenze che avranno sulla vita sportiva del nostro paese.

Il bilancio per il 2011 appena approvato ha visto un consistente taglio ai fondi dedicati allo sport. Come pensate di sostenere le attività sportive a Fusignano?

«E' stato tagliato un terzo dei fondi destinati all'Agis, che da molti anni gestisce le nostre strutture sportive; una scelta molto sofferta ma che definirei obbligata. Come comuni siamo costretti a ridurre i bilanci: 207 mila euro in meno quest'anno e 345 mila euro è la previsione per il 2012 ed è necessario fare scelte strutturali. L'amministrazione comunale, ormai da anni, non è più, all'interno dell'organizzazione dell'Agis e penso che la politica che adotteranno sarà quella di ridurre i costi fissi e razionalizzare le strutture. Come Amministrazione confermiamo per intero il valore che lo sport riveste per la nostra comunità, insieme alle società sportive e all'Agis cercheremo delle soluzioni alla situazione attuale».

Tagli a parte; in quali condizioni è la salute dello sport a

CRONACA | Intervista all'assessore fusignanese Giampaolo Guerra

«I forti tagli allo sport: dolorosi ma obbligati»

GIAMPAOLO GUERRA



Giampaolo Guerra, classe 1963, è attivo nella vita politica di Fusignano dal 1999 come consigliere comunale, prima come indipendente poi indicato dal partito socialista. Dal 2009, oltre ad aver mantenuto l'incarico di consigliere comunale, è assessore allo sport, associazionismo e volontariato, commercio e all'arredo urbano del comune di Fusignano. Lavora come fisioterapista dipendente dell'azienda Usl di Ravenna.

Fusignano?

«Lo sport a Fusignano gode di buona salute ed è il frutto di molti anni di lavoro. Lo scorso anno ci siamo distinti nel palio dei comuni dell'Unione della Bassa Romagna arrivando terzi classificati. Nel nostro paese abbiamo associazioni sportive molto forti come il basket, che oggi conta una novantina di bambini iscritti più i ragazzi, la ginnastica artistica e la danza; anche loro hanno un numero di atleti elevato. Dalla crisi invece del «Fusignano Calcio» oggi

abbiamo il «Real Fusignano», una squadra costruita a tavolino con moltissima volontà e in un anno è passata dalla terza alla seconda categoria, c'è poi il «Senio» nata dalla fusione del calcio di Fusignano e Alfonsine che oggi gestisce la scuola calcio e si allenano nel campo di via dei Martiri. Ci sono le polisportive delle frazioni e a breve sarà utilizzabile anche il campo da rugby a Rossetta che sarà attivo appena il manto erboso lo permetterà. Abbiamo la squadra di pallavolo e quella

di ciclismo: l'«Aurora Patata» frequentatissima dai bambini, lo scorso anno siamo riusciti a riportare una loro gara annuale nel centro di Fusignano. Non dimentichiamo che qui viene corsa la Fusoloppet, organizzata dalla podistica Avis, l'ormai famosissima gara podistica che lo scorso anno ha visto partecipare 2200 persone».

Quali sono le associazioni di volontariato più attive in paese? Esiste una rete che le colleghi in modo da permettere un lavoro più armonioso?

«Abbiamo una trentina di associazioni di volontariato in paese ovviamente alcune più attive di altre. L'attuale amministrazione ha istituito un «tavolo del volontariato», ci incontriamo almeno un paio di volte all'anno per organizzare i vari eventi del paese e stiamo pensando di istituire una «consulta del volontariato» vera e propria. Indubbiamente l'Auser è una delle associazioni più attive e numerose; lo scorso anno ha totalizzato circa 11 mila ore di servizio. Per ora le uniche associazioni ad avere una sede sono l'Avis, l'Auser e la Pro Loco. Il nostro intento è quello di fornire alle associazioni mag-

giormente rappresentative un luogo dove potersi incontrare e a breve verrà adibito a questo scopo uno spazio in via di ristrutturazione al pian terreno del complesso san Rocco».

Ci sono alcune strategie in atto per cercare di risanare la condizione del commercio in paese?

«Il commercio in paese sta vivendo le problematiche comuni ai piccoli centri come il nostro. I negozi storici hanno retto l'urto della grande crisi e non ci diamo per vinti. Abbiamo riproposto il bando a sostegno delle nuove imprese e se il precedente era andato deserto, nel 2010 abbiamo avuto la bella sorpresa di 7 domande. Stiamo attuando strategie di animazione e promozione del centro storico con l'istituzione, dallo scorso anno, di un tavolo di lavoro del commercio al quale partecipano i rappresentanti del commercio, quelli degli artigiani, la Pro Loco e l'amministrazione comunale e in queste occasioni si decidono le iniziative promozionali da proporre durante l'anno in paese. Nel 2009 con la legge 41 riguardante i contributi della Provincia a sostegno dei piccoli centri commerciali naturali abbiamo ricevuto 21 mila euro da dedicare alla promozione, mentre nel 2010 abbiamo ricevuto contributi anche da destinare ai lavori e con questi fondi abbiamo in progetto il completamento della ripavimentazione dei portici del centro e la collocazione di alcuni arredi».

«Abbiamo in mano tutti gli impianti sportivi e garantiamo servizi sociali e agli anziani - esordisce Gianni Linguerrì, presidente Agis -. Siamo impegnati sui fronti dello sport, dei giovani, del benessere e della prevenzione al disagio. Gestiamo i cree estivi per i bambini sia alla piscina intercomunale di Rossetta che un cree sportivo a Fusignano e con i tagli di quest'anno non possiamo più garantire questo lavoro sul tessuto sociale del paese».

I progressi e le conquiste ottenute sono frutto di un lavoro iniziato una ventina di anni fa e portato avanti con cura e volontà dalla associazione Agis di Fusignano.

«Gli impegni in questi venti anni sono moltiplicati così come i compiti e le strutture da gestire - prosegue Lin-

ASSOCIAZIONI | Parla Gianni Linguerrì, presidente Agis di Fusignano

«Servono decisioni più concrete per il futuro delle attività sportive»

guerrì -, aprendosi oltretutto all'uso pubblico e questo ha comportato un carico enorme di lavoro».

Il taglio nel bilancio 2011 è stato molto consistente; da 94 mila a 60 mila euro, cifra che non copre nemmeno le spese di manutenzione degli impianti.

«E' necessario fare delle scelte - afferma Linguerrì - si deve decidere quali strutture mantenere e l'amministrazione dovrebbe essere chiara su questo punto. Abbiamo un fondo cassa cresciuto in questi anni e io propongo di in-

vestire queste risorse economiche potenziando le attività sociali che oggi mancano in paese come le attività in acqua e quelle rivolte al «benessere». Inoltre bisogna investire parte di queste risorse su servizi che danno continuità di carattere sociale e che possono aiutare a recuperare i costi di investimento. Indubbiamente questi tagli penalizzeranno gli sport minori già in crisi per una grossa mancanza di sponsor visto il momento economico critico».

Le strutture sportive nel comune di Fusignano sono



GIANNI LINGUERRI

numerose e allargando lo sguardo verso le frazioni ci si rende conto che allo stato attuale delle cose sono realtà probabilmente ingestibili e «Se continuiamo così - prosegue Linguerrì -, senza un supporto politico decisionale chiaro entro cinque anni andrà tutto allo sfacelo. Attualmente avevamo raggiunto il limite massimo di efficienza con le risorse a disposizione. Ora bisogna agire e farlo drasticamente tramite potenziamenti e decisioni di chiusura di alcune strutture oggi ingestibili. Bisogna valorizzare i campi delle frazioni perchè sono il loro unico punto di aggregazione. È necessario capire che un'associazione sportiva ha lo scopo di lavorare sul sociale ma con un'etica diversa da quella del privato». (lo.pi.)



CONAD

FUSIGNANO

Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435

**SERVIZIO PESCHERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO**